

**Verbale dell'Assemblea straordinaria dell'Associazione
"Circolo ARCI NOVA GUSPINI"**

Oggi 15 dicembre 2009, alle ore 15 in via Leonardo da Vinci n. 13 a Guspini si è riunita, in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione "CIRCOLO ARCI NOVA GUSPINI" cf 91005860928 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Modifica dello statuto dell'associazione.

Sono presenti i seguenti soci:

- 1) **Franca CADONI**, nata a Guspini il 25.9.1956 ed ivi residente in via A. Diaz n. 61, CF: CDNFNC56P65E270J;
- 2) **Aldo DESSI'**, nato a Arbus il 25.9.1949 e residente a Guspini in via Carducci n. 108, CF: DSSLDA49P25A359U;
- 3) **Maria Loredana FONNESU**, nata a Guspini il 18.1.1949 ed ivi residente in via Amendola n. 7, CF: FNNMLR49A58E270J;
- 4) **Valeria GARAU**, nata a Guspini il 5.5.1957 ed ivi residente in via Mons. Romero n. 2, CF: GRAVLR57E45E270I;
- 5) **Giuseppina GIAMBARRESI**, nata a Guspini il 22.12.1953 ed ivi residente in via Roma n. 100, CF: GMBGPP53T62E270F;
- 6) **Andocle PODDA**, nato a Guspini il 06.03.1943 ed ivi residente in via Oristano n. 65, CF: PDDNCL43C06E270N;
- 7) **Aldo Ignazio PUSCEDDU**, nato a Guspini il 15.6.1951 ed ivi residente in via Pio Piras n. 49, CF: PSCLGN51H15E270X;
- 8) **Rinaldo RUGGERI**, nato a Guspini il 14.12.1943 ed ivi residente in via Amendola n. 7, CF: RGGRLD43T14E270C;
- 9) **Maria Rosaria SERRA**, nata a Guspini il 04.09.1949 ed ivi residente in via Oristano n. 65, CF: SRRMRS49P44E270W;
- 10) **Giovanni SIRIGU**, nato a Orroli il 30.11.1948 e residente a Guspini in via Roma n. 100, CF: SRGGNN48S30G122Z;
- 11) **Francesca SIRIGU**, nata a S. Gavino Monreale il 13.09.1982 e residente a Guspini in via Roma n. 100, CF: SRGFNC82P53H856X;
- 12) **Caterina Margherita SPANO**, nata a Guspini il 30.7.1958 ed ivi residente in via Pio Piras n. 49, CF: SPNCRN58L70E270Q;
- 13) **Emilio Giuseppe USAI**, nato a Guspini il 21.9.1948 ed ivi residente in via A. Diaz n. 61, CF: SUAMGS48P21E270N
- 14) **Sara CARBONI**, nata a S. Gavino Monreale il 14.01.1979 e residente a Guspini in via S. Nicolò 35, CF: CRBSRA79A54H856S

Viene chiamato a presiedere l'assemblea il Presidente sig. Emilio Giuseppe Usai e a fungere da Segretario il sig. Andocle Podda.

Il Presidente, accertata la regolare convocazione dell'assemblea e la presenza del numero legale dei soci dichiara aperta la riunione.

Sul punto all'ordine del giorno il Presidente ripercorre la storia dell'Associazione, dalla sua nascita sino ad oggi, ricordando che essa era nata per svolgere attività culturali, ricreative, assistenziali e scientifiche e sportive.

Nel tempo si è fatta sempre più pressante l'esigenza di dover adeguare lo strumento statutario in primis in termini di settori di attività del circolo, ma non solo.

Infatti sono nel frattempo intervenute tutta una serie di modificazioni sia nell'ARCI Nazionale (ha modificato la propria denominazione da ARCI NOVA in ARCI, e di conseguenza anche a noi è richiesto di fare altrettanto) sia nel campo della legislazione in materia di associazionismo.

Inoltre è anche cambiata la sede sociale dell'Associazione dalla via Romagnoli all'attuale via Leonardo da Vinci 13. Tutto ciò impone quindi l'adeguamento dello statuto.

Il Presidente illustra poi i motivi che a suo parere dovrebbero indurre l'Associazione a confermare l'adesione all'Associazione Nazionale ARCI e dà lettura dello Statuto Nazionale della stessa

nonché degli statuti e regolamenti che regolano la vita associativa dell'Arci nel territorio della provincia di Cagliari.

Alla luce di tutto ciò quindi propone di apportare allo statuto dell'Associazione le modifiche richieste, e dà lettura integrale dell'intero statuto nella nuova formulazione, proponendone l'approvazione.

Segue ampio dibattito nel corso del quale si approfondiscono le modifiche suggerite, e al termine della discussione l'assemblea delibera, all'unanimità, di modificare lo statuto come risulta dal testo aggiornato che costituisce l'allegato n. 1 al presente verbale formandone parte integrante.

I soci deliberano inoltre all'unanimità di aderire all'Associazione Nazionale ARCI e di assumerne la tessera nazionale quale tessera sociale dell'Associazione.

Non essendovi altri punti all'ordine del giorno e non avendo altri chiesto la parola, il Presidente previa lettura ed approvazione all'unanimità della bozza del presente verbale, dichiara chiusa la riunione alle ore 15,58.

Il Segretario dell'Assemblea

Aldo Piredda

Il Presidente

Giuseppe

Tutti i presenti:

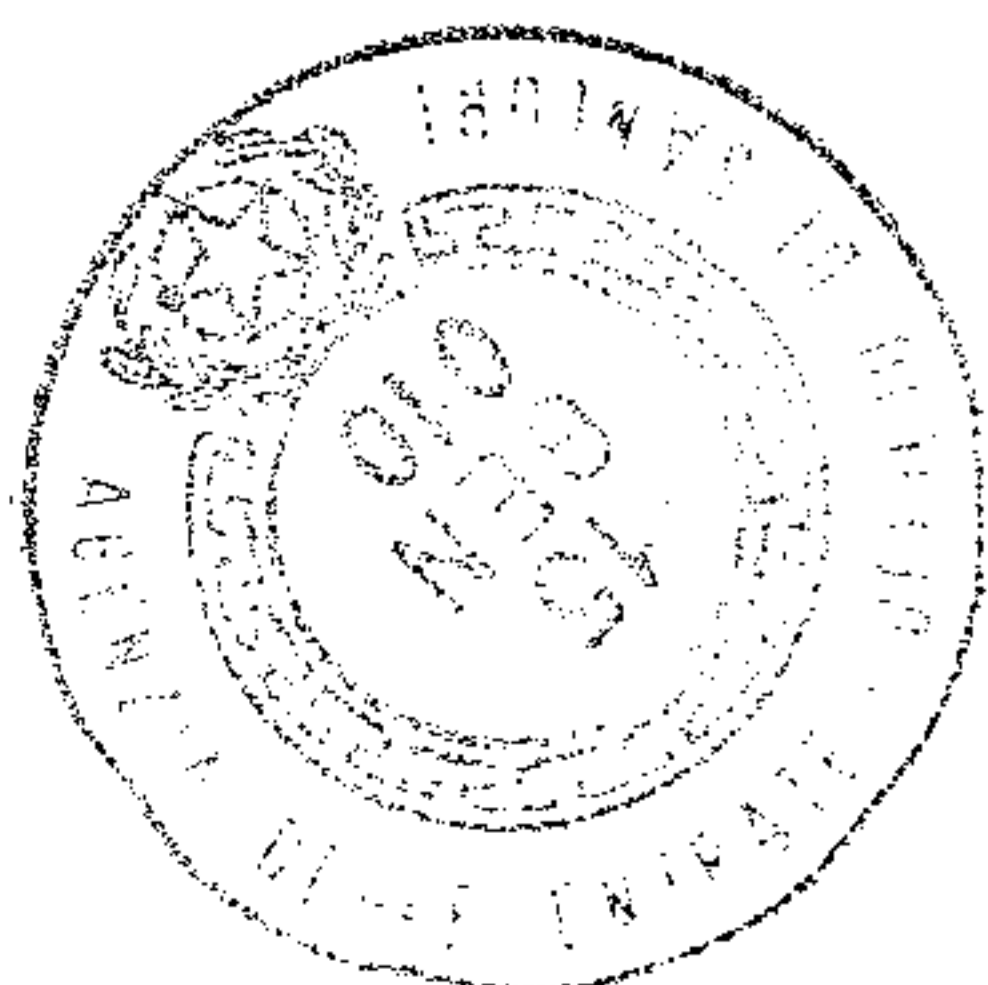
1) <i>Franca Pedroni</i>	8) <i>Ruggiero Ruffini</i>
2) <i>Aldo Piredda</i>	9) <i>Severino Maria Rossetti</i>
3) <i>Anna Antonella Piredda</i>	10) <i>Giuseppe Sini</i>
4) <i>Paola Piredda</i>	11) <i>Paola Sini</i>
5) <i>Giuseppe Piredda</i>	12) <i>Stefano Piredda</i>
6) <i>Aldo Piredda</i>	13) <i>EMILIO GIUSEPPE USAI</i>
7) <i>Piredda Aldo Timazio</i>	14) <i>Jana Corbelli</i>



Registrato a Santuri II
 al N° 63 Serie Mod. 3 Vol. _____
 Esatto Euro 172,00 (equivalenza a parte)
 di cui Euro 4,00 per trascrizione
 Euro TARD. per diritti cat.
 e Euro REG.

IL DIRETTORE

Giuseppe



STATUTO

Art. 1 – Costituzione, denominazione e durata

E' costituita un'Associazione di promozione sociale ai sensi delle L. 383/2000 e L.R. 23/2005, che assume la denominazione di "**Circolo ARCI GUSPINI**" con sede nel comune di Guspini in via Leonardo da Vinci n. 13.

L'Associazione è autonoma, pluralista, apartitica, a carattere volontario, democratico e progressista. Non persegue finalità di lucro, ed eventuali proventi delle attività consentite non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati anche in forme indirette. Vigè l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali e statutariamente previste.

L'Associazione potrà trasferire la propria sede con semplice delibera dell'Assemblea ordinaria.

L'Associazione ha durata sino al 31.12.2100 e potrà essere prorogata.

Art. 2 - Scopi e attività

Lo scopo principale dell'Associazione è quello di promuovere la partecipazione delle cittadine e dei cittadini alla vita sociale, politica e culturale della comunità locale, regionale, nazionale e internazionale, in tal modo contribuendo alla crescita culturale e civile dei propri associati.

L'Associazione è impegnata a raggiungere e garantire a tutti gli esseri viventi un futuro sostenibile basato sulla qualità sociale e ambientale, per la difesa e la valorizzazione dell'ambiente, la tutela dello Stato Laico, dei diritti e della convivenza civile, la sovranità alimentare, per l'allargamento dei diritti di cittadinanza, per la cultura della legalità, per la pace e la non violenza.

L'Associazione intende stimolare la maturazione di un modello culturale capace di sensibilizzare l'opinione pubblica sul valore della tolleranza e della giustizia sociale, sui temi dell'etica della politica, della responsabilità attiva, della qualità della vita e del lavoro, dell'emarginazione, dell'immigrazione, delle povertà, del disagio sociale, per contribuire alla definizione di una comunità aperta e solidale.

Sono campi specifici di attività del Circolo: cinema, musica, teatro, turismo, cultura, solidarietà, beni culturali ed ambientali, promozione delle tecnologie multimediali e informatiche, formazione e sono comunque potenziali settori di intervento dell'Associazione tutti i campi nei quali possa dispiegarsi una battaglia civile contro ogni forma di intolleranza, di ignoranza, di violenza, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di esclusione.

L'Associazione gestisce e promuove attività ed iniziative a carattere politico, ambientale, culturale, sociale, sportivo, educativo, di formazione professionale e formazione permanente, informatiche, telematiche e multimediali, ricreative, artistiche e turistiche, manifestazioni e convegni, scambi e iniziative di cooperazione internazionale, nonché attività finalizzate all'inclusione sociale di categorie svantaggiate – comprese le attività di volontariato sociale - e al superamento di ogni barriera tra i diversi popoli, al fine di realizzare, eventualmente in collaborazione con organi e istituzioni dei Comuni, della Provincia, della Regione, dello Stato, della Comunità Europea o loro Enti collaterali, progetti di interesse pubblico per lo sviluppo e il consolidamento del processo democratico e civile.

Il Circolo, per il raggiungimento dei propri scopi sociali, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie e finanziarie che riterrà opportune, nonché attivare affiliazioni ad Enti e/o Organizzazioni che si propongano di perseguire scopi coerenti con quelli previsti dal presente Statuto.

Potrà inoltre costituire al suo interno, ai fini di una maggiore efficacia nel raggiungimento dei propri scopi sociali, apposite sezioni settoriali e/o aree tematiche individuandone il relativo responsabile nell'ambito dei componenti il consiglio direttivo.

L'Associazione potrà, inoltre:

- a. attivare rapporti e sottoscrivere convenzioni con Enti Pubblici e/o privati per gestire strutture sociali, culturali e ricreative, aree naturalistiche, oasi protette, impianti sportivi, aree di verde pubblico o attrezzato, collaborare per lo svolgimento di laboratori e corsi nonché di manifestazioni;
- b. allestire e gestire bar e punti di ristoro, collegati ai propri impianti ed eventualmente anche in occasione di manifestazioni;

c. esercitare, in via meramente marginale e senza scopi di lucro, attività di natura commerciale per autofinanziamento: in tal caso dovrà osservare le normative amministrative e fiscali vigenti.

L'Associazione diffonde la conoscenza delle attività svolte e da svolgersi nelle forme più idonee in relazione alle proprie potenzialità ed ai destinatari dell'informazione, eventualmente anche attraverso notiziari periodici, cartacei e/o telematici, ed attività editoriali.

Art. 3 - Soci

Il numero di soci è illimitato.

All'Associazione possono aderire tutte le cittadine e i cittadini che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione e ad osservare il presente Statuto, senza distinzione di genere, di ceto, di etnia, di orientamento sessuale, di credo o non credo religioso.

Agli aspiranti soci è richiesta l'accettazione del presente statuto e dei regolamenti interni, nonché il godimento dei diritti civili e il rispetto della civile convivenza.

Art. 4 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

Per essere ammessi a soci è necessario presentare domanda al Consiglio Direttivo con l'osservanza delle seguenti modalità:

- 1) indicare nome e cognome, indirizzo, luogo e data di nascita, attività professionale svolta;
- 2) dichiarare di attenersi al presente statuto, agli eventuali regolamenti interni e alle deliberazioni prese dagli organi sociali.

Entro trenta giorni dalla presentazione, salvo parere contrario e motivato del Consiglio Direttivo, la qualifica di socio diverrà effettiva e, dopo che l'aspirante socio avrà versato la quota associativa, verrà annotato nel libro dei soci e verrà consegnata la relativa tessera.

Nel caso in cui la richiesta venga respinta l'interessato potrà presentare ricorso, sul quale si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei soci alla sua prima convocazione ordinaria.

Non è prevista la figura di socio temporaneo.

La qualità di socio si perde per espulsione, recesso o decesso. Con decisione adottata dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei suoi membri, i soci sono espulsi per i seguenti motivi:

- a) comportamento gravemente contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- b) quando non ottemperino al presente Statuto o alle deliberazioni degli organi dell'associazione;
- c) quando in qualunque modo arrechino volontariamente danni morali o materiali all'Associazione;
- d) quando si rendano morosi nel pagamento delle quote associative.

In ogni caso, prima di procedere all'espulsione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. I soci espulsi possono ricorrere contro il provvedimento del Consiglio; il ricorso verrà esaminato dall'Assemblea nella prima riunione ordinaria. Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato per iscritto all'Associazione, che ne prende atto nel primo Consiglio Direttivo utile.

Art. 5 - Patrimonio sociale

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito:

- 1) dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- 2) dai contributi annuali straordinari degli associati;
- 3) dai contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- 4) da tutti gli altri proventi, anche di natura commerciale, eventualmente conseguiti dall'Associazione per il perseguimento o il supporto dell'attività istituzionale;
- 5) da contributi di enti pubblici ed altre persone giuridiche;

Le somme versate per le quote associative non sono rimborsabili in nessun caso. La quota o il contributo associativo sono intrasmissibili e non rivalutabili.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposti dalla legge o dalla forma economica scelta dall'Associazione per finanziare le attività istituzionali.

Art. 6 - Rendiconto economico finanziario

Il rendiconto economico finanziario dell'Associazione, che comprende l'esercizio sociale che va

dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno, deve informare circa la situazione economica e finanziaria dell'Associazione, con separata indicazione dell'attività commerciale eventualmente posta in essere accanto all'attività istituzionale, anche attraverso separata relazione a questo allegata.

Il rendiconto economico finanziario deve essere presentato dal Consiglio Direttivo all'Assemblea entro il trenta aprile dell'anno successivo e da questa approvato in sede di riunione ordinaria.

Il rendiconto economico finanziario, regolarmente approvato dall'Assemblea ordinaria, oltre ad essere debitamente trascritto nel libro verbale delle Assemblee dei soci, rimane affisso nei locali dell'Associazione durante i dieci giorni che seguono l'Assemblea.

Art. 7 - Organi dell'associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci
- b) il Consiglio Direttivo
- c) il Presidente
- d) Il Collegio dei Sindaci Revisori
- e) il Collegio dei Probiviri

Art. 8 - L'Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti i soci; può essere ordinaria e straordinaria ed è convocata dal Presidente previa determinazione del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea straordinaria è inoltre convocata dal Presidente su richiesta motivata di 1/5 della base sociale; in quest'ultimo caso l'assemblea dovrà aver luogo entro 20 giorni dalla data in cui viene richiesta.

L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno due volte all'anno e adempie ai seguenti compiti:

- approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- elegge all'occorrenza il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Sindaci Revisori e il Collegio dei Probiviri ed i relativi Presidenti;
- delibera sulle questioni attinenti alla gestione sociale che eccedono l'amministrazione ordinaria;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- approva annualmente un rendiconto economico e finanziario dell'anno precedente e una nota economica di previsione per l'anno in corso;
- determina la quota sociale annuale;
- esamina i ricorsi presentati dai soci avverso le decisioni di espulsione adottate dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea straordinaria adempie ai seguenti compiti:

- delibera sulle modifiche all'atto costitutivo ed allo statuto;
- delibera sullo scioglimento dell'Associazione.

Le convocazioni dell'Assemblea ordinaria sono effettuate con avviso esposto presso la sede dell'associazione almeno 10 giorni prima della data fissata e inviate ai soci almeno 5 giorni prima.

L'Assemblea straordinaria è convocata con avviso scritto recapitato al domicilio di ogni socio almeno 10 giorni prima della data fissata, e con avviso esposto presso la sede dell'associazione sempre almeno 10 giorni prima.

Gli avvisi di convocazione devono contenere: l'ordine del giorno, la data, l'orario ed il luogo della prima e dell'eventuale seconda convocazione. La seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno della prima.

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente la metà più uno dei soci; in seconda convocazione l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, tranne nel caso di scioglimento dell'Associazione, per cui si richiede la presenza della metà più uno dei soci e il voto favorevole di almeno il 70% dei presenti.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta 1/5 dei presenti. Per l'elezione del Presidente, del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Probiviri la votazione avviene a scrutinio segreto.

Nel caso in cui vi siano più mozioni programmatiche e gestionali di intenti a cui siano collegate liste di candidati, questi devono essere in numero uguale a quello dei membri degli organi da eleggere. Non è ammessa la presentazione degli stessi candidati in più liste. Nel caso di più mozioni, i posti negli organi elettivi sono ripartiti proporzionalmente ai voti assembleari conseguiti da ciascuna.

Le deliberazioni adottate dall'Assemblea dovranno essere riportate su apposito libro ed essere firmate da chi ha presieduto l'Assemblea e dal verbalizzante. Le deliberazioni e i rendiconti sono pubblicizzati ai soci con l'esposizione per 10 giorni dopo l'approvazione nella sede dell'associazione.

Art. 9 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 7 Consiglieri, compreso il Presidente, eletti fra i soci. I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica 3 anni e sono rieleggibili, ad esclusione del Presidente che non può essere rieletto per più di due mandati consecutivi.

Possono fare parte del Consiglio esclusivamente gli associati.

Il Consiglio:

- 1) Elegge al suo interno il Vicepresidente, il Tesoriere ed il Segretario.
- 2) Fissa le responsabilità di settore degli altri Consiglieri in ordine all'attività svolta dall'associazione per il conseguimento dei propri fini sociali.

Il Segretario redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente.

Nel caso in cui per dimissioni o altre cause, uno o più componenti il Consiglio decadano dall'incarico, il Consiglio può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi fra i non eletti (se esistono), che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio; nell'impossibilità di attuare detta modalità, il Consiglio può nominare altri soci che rimangono in carica fino alla successiva assemblea, che ne delibera l'eventuale ratifica.

La quota massima di sostituzioni è fissata in un terzo dei componenti originari, e dopo tale soglia il Consiglio decade.

Ove si dimettano oltre la meta dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni entro 15 giorni lavorativi.

Il Consiglio è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno 1/3 dei Consiglieri. Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente, in assenza di entrambi, a turno da uno dei consiglieri. La riunione è valida se è presente la maggioranza dei Consiglieri; le deliberazioni vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Il Consiglio direttivo deve:

- redigere i programmi delle attività previste dal presente Statuto, sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei soci;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea
- redigere il rendiconto economico e finanziario e la nota di previsione economica;
- formulare l'eventuale regolamento interno da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- favorire la partecipazione dei soci all'attività dell'associazione.
- provvedere all'ordinaria amministrazione.

Nell'esercizio delle sue funzioni il Consiglio Direttivo può avvalersi di responsabili di Commissioni di lavoro da esso nominati. Detti responsabili possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo con voto consultivo. Le convocazioni del Consiglio devono essere effettuate con avviso scritto da recapitarsi almeno 5 giorni prima della data della riunione; tale avviso deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'orario ed il luogo della seduta.

Art. 10 - Il Presidente

Il Presidente ha il compito di presiedere l'Assemblea nonché il Consiglio Direttivo.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'Associazione ed ha la firma sociale; cura i rapporti con i soggetti esterni, sottoscrive convenzioni, documenti e patti a nome dell'Associazione con Enti pubblici e privati, altre associazioni, forze politiche, organismi, sindacati, cooperazione, in sintonia con gli indirizzi definiti dall'Assemblea.

Nel caso di sua assenza o impedimento, le sue funzioni spettano al Vice Presidente o, in assenza anche di quest'ultimo, a turno da uno dei consiglieri.

Il Presidente cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Art. 11 - Il Collegio dei Sindaci Revisori

Il Collegio dei Sindaci Revisori è composto da tre membri nominati dall'Assemblea dei soci anche tra i non soci e dura in carica 3 anni.

Il Collegio dei Sindaci Revisori ha il compito di controllare e verificare tutta l'attività amministrativa e finanziaria dell'Associazione, nonché l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo.

Relaziona al Consiglio Direttivo ed all'Assemblea.

Su convocazione del Presidente si riunisce ordinariamente almeno tre volte all'anno (con cadenza quadrimestrale), e straordinariamente ogni qual volta ne faccia richiesta motivata uno qualunque dei suoi membri o il Consiglio Direttivo.

Art. 12 - Il Collegio dei Proviviri

Il Collegio dei Proviviri è composto da tre membri nominati dall'Assemblea dei soci tra i soci stessi e dura in carica 3 anni.

Il Collegio dei Proviviri, di propria iniziativa o su richiesta scritta di un Organo dell'Associazione, valuta eventuali infrazioni statutarie compiute da singoli soci o dagli Organi dell'Associazione, proponendo i provvedimenti del caso al Consiglio Direttivo o all'Assemblea. Il Collegio svolge, inoltre, funzioni arbitrali per la risoluzione di eventuali controversie fra gli Organi dell'Associazione, se concordemente richiesto dalle parti.

Art. 13 - Modifiche statutarie

Le proposte di modifica del presente Statuto devono essere obbligatoriamente sottoposte all'Assemblea straordinaria quando siano state presentate dal Consiglio Direttivo o da almeno il 30% dei soci. Le proposte ammesse vanno inviate a tutti i soci almeno 10 giorni prima dell'assemblea. Per le modifiche dello Statuto si richiede il voto favorevole di almeno il 70% dei presenti.

Art. 14 - Scioglimento dell'Associazione

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio verrà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della Legge 23 dicembre 1996, n°662, e salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

Art. 15 - Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente Statuto o dal regolamento interno, decide l'Assemblea a norma di Codice Civile ed alle leggi vigenti in materia di associazionismo.

IL SEGRETARIO dell'ASSEMBLEA

IL PRESIDENTE

